



ODG

N. 81

Sospendere la realizzazione della NLTL per impedire il consumo di suolo

Presentato da:

FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria), SACCO SEAN, MARTINETTI IVANO, BERTOLA GIORGIO, DISABATO SARAH

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 08-10-2019

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula

OGGETTO: *Chiedere la sospensione della realizzazione della NLTL per tutelare i cittadini della Valsusa che subiranno l'esproprio e la cementificazione dei propri terreni, con un conseguente enorme consumo di suolo.*

Premesso che:

- La NLTL è un progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo collegamento ferroviario ad alta velocità che, attraverso la Valsusa, dovrebbe collegare le città di Torino e la città di Lyon;
- Il progetto è stato inserito nella Legge Obiettivo del 2001, strumento legislativo che stabilisce procedure e modalità di finanziamento per la realizzazione delle grandi infrastrutture strategiche in Italia per il decennio dal 2002 al 2013.
- le norme derivanti dalla legge Obiettivo hanno consentito di aggirare le procedure ordinarie per la realizzazione dell'opera, hanno calpestato la partecipazione dei cittadini ed emarginato gli enti locali;
- l'art. 19 della cosiddetta "Legge di stabilità 2012", a partire dal 1 gennaio 2012, prevede che le aree ed i siti del Comune di Chiomonte, individuati per l'installazione del cantiere della galleria geognostica del tunnel di base della linea ferroviaria Torino-Lione, costituiscono aree di interesse strategico nazionale e che chiunque si introduca abusivamente nelle suddette aree, impedisca od ostacoli l'accesso alle aree sarà punito a norma dell'art 682 del codice penale;
- dal 2011 il "sito strategico" della Maddalena è diventato un vero e proprio fortino militarizzato a difesa del cantiere del tunnel geognostico;
- tenuto conto che la militarizzazione del cantiere si pone in antitesi a quei principi riconosciuti, anche a livello europeo ed internazionale, di partecipazione delle popolazioni interessate ai procedimenti decisionali in materia ambientale come affermato dagli artt. 6 (Partecipazione pubblica in decisioni su attività

specifiche) e 7 (partecipazione pubblica ai piani, ai programmi e alle politiche in materia ambientale) della Convenzione di Aarhus, recepita in Italia con legge 16 marzo 2001, n. 108 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull’accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l’accesso alla giustizia in materia ambientale, con due allegati, fatta ad Aarhus il 25 giugno 1998”;

Valutato che:

- l’analisi costi benefici della nuova linea ferroviaria tra Torino e Lione svolta dall’equipe incaricata dal Ministero delle infrastrutture e trasporti e coordinata da Marco Ponti è stata resa nota a metà febbraio 2019.
- i risultati dell’analisi **vedono un saldo negativo tra benefici e costi** sull’ordine di 7-8 miliardi di euro di valore attuale netto del progetto, a seconda dello scenario considerato. **Risulta quindi da questa analisi che il progetto è largamente svantaggioso per la collettività internazionale e, di riflesso, per quella italiana.**

Considerato che:

- nei principi della legge urbanistica regionale 56/77 del Piemonte, viene espressamente impedito ulteriore consumo di suolo all’interno del territorio regionale;
- nel nuovo Piano Paesaggistico Regionale viene sancito come obiettivo nella tutela del territorio, la drastica riduzione del consumo di suolo e la tutela del patrimonio agronomico;
- la cantierizzazione e lo sviluppo delle opere della NLTL prevede l’esproprio e lo sfruttamento di suolo vergine attualmente non edificato;

Il Consiglio regionale impegna la giunta

Ad affermare e ribadire, in ogni luogo e in ogni sede istituzionale deputata e direttamente al Governo, la propria contrarietà al progetto TAV Torino-Lione e la richiesta che l’opera venga immediatamente sospesa al fine di evitare ulteriore consumo di ed una sproporzionata cementificazione.